

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

N. 1035-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE PICCOLI)

Comunicata alla Presidenza il 27 luglio 1993

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sulla promozione e protezione degli investimenti, con protocollo aggiuntivo, fatto a Buenos Aires il 22 maggio 1990

presentato dal Ministro degli affari esteri
di concerto col Ministro di grazia e giustizia
col Ministro delle finanze
col Ministro del tesoro

col Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
col Ministro del commercio con l'estero
col Ministro della marina mercantile *ad interim*
e col Ministro delle partecipazioni statali *ad interim*

(V. Stampato Camera n. 1711)

approvato dalla Camera dei deputati il 2 marzo 1993

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 3 marzo 1993

INDICE

Relazione	Pag.	3
Pareri:		
- della 1 ^a Commissione permanente	»	4
- della 5 ^a Commissione permanente	»	4
Disegno di legge	»	5

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge n. 1035 si riferisce all'accordo fra la Repubblica Italiana e la Repubblica Argentina ed ha come tema fondamentale la promozione di rapporti economici che rendano più fitti gli scambi fra l'Italia e l'Argentina. L'accordo è stato firmato a Buenos Aires il 22 maggio 1990. Tre anni sono passati senza che intervenisse nessuna applicazione per il ritardo con cui il disegno di legge di ratifica è stato inoltrato alla Camera dei deputati, che soltanto in data 2 marzo 1993 lo ha approvato.

Si rileva innanzi tutto che questo metodo di concludere accordi commerciali in occasione della visita di personaggi della vita politica, e sulla base di uno schema che è quasi uguale per ogni Paese, deve cessare. Non si può giocare con la serenità dei rapporti economici, soprattutto quando si sa che è con questi metodi che il nostro Paese perde molte occasioni e molta stima anche presso nazioni che hanno con esso un lungo rapporto. In questo caso vi è una presenza straordinaria di nostri connazionali, che da più di un secolo sono coinvolti nello sviluppo, nella crescita e nei problemi economici e politici di quel Paese, che in qualche caso li ospita ma di cui in qualche caso sono diventati a pieno titolo anche cittadini.

L'accordo vuole «creare condizioni favorevoli per una maggiore cooperazione economica fra i due paesi» proponendosi in particolare la realizzazione di investimenti da parte di investitori di un Paese nel territorio dell'altro.

L'Argentina è in una fase economica favorevole per un rilancio dell'espansione produttiva, con l'offerta di moneta riportata sotto controllo e con un bilancio statale che alla fine del 1991 ha segnalato anche un piccolo attivo grazie ad un intelligente politica di privatizzazioni. È prevista un'espansione a ritmi elevati anche per il corso di quest'anno, mentre l'inflazione ha continuato nella sua tendenza a ridursi.

Le principali voci dell'interscambio italo-argentino riguardano l'agricoltura, i prodotti energetici, i minerali ferrosi e i relativi prodotti, i prodotti chimici, le macchine agricole, le macchine per ufficio, il materiale elettrico, i mezzi di trasporto, i prodotti tessili, il cuoio e le calzature, la carta, il legno e i mobili.

Se il Trattato che il Parlamento vara entrerà in una fase di esecuzione, non c'è dubbio che il nostro rapporto economico con l'Argentina potrà migliorare. Si ricorda che le centinaia di migliaia di cittadini argentini di origine e addirittura di nazionalità italiana costituiscono per l'Italia un motivo di impegno di grandissimo significato. Occorre quindi che il Ministero degli affari esteri svolga una politica sempre più impegnata e che il Ministero del commercio con l'estero dia attuazione a questo Trattato con la volontà precisa di contribuire ad una ripresa di rapporti di grande rilievo.

PICCOLI, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: COMPAGNA)

16 giugno 1993

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

PARERE DELLA 5ª COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: CREUSO)

16 giugno 1993

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica argentina sulla promozione e protezione degli investimenti, con protocollo aggiuntivo, fatto a Buenos Aires il 22 maggio 1990.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 12 dell'accordo medesimo.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

1. The first part of the document is a list of names and titles, including the names of the authors and the titles of their works. This list is followed by a section containing the names of the institutions and the dates of the publications. The text is arranged in a vertical column on the left side of the page.